

In fiera l'industria che non conosce crisi

Bologna, **Tanexpo** mette in mostra l'arte funeraria. Ci sono anche le bare biodegradabili

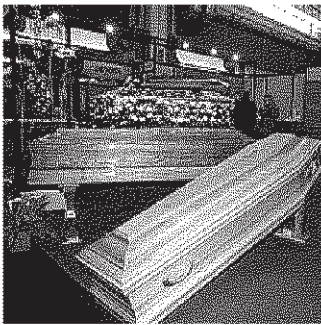
BOLOGNA

Urne cinerarie ecologiche, la cornice digitale con la foto del defunto, persino un consulente di immagine per il parente che non c'è più. Torna a Bologna da venerdì **Tanexpo**, il salone internazionale dell'arte funeraria e cimiteriale. Una fiera che, a dispetto dell'argomento, richiamerà oltre 200 espositori (20% dall'estero) e quasi 20.000 perso-

ne. Un successo che ha spinto gli organizzatori alla novità di **Tanexplora**, rassegna che occuperà il palazzo Re Enzo con mostre, convegni, incontri e momenti di informazione. Unica nel suo genere, **Tanexpo** si conferma un appuntamento con pochi paragoni in Europa. «Vogliamo consolidare quella leadership internazionale che storicamente ci appartiene: un fondamentale punto di riferimento professionale per gli operatori e

un'occasione di riflessione culturale e sociale per la collettività», spiega il presidente Nino Lenza. A Bologna aziende e imprese presenteranno le ultime novità di un'industria che, per sua natura, non può conoscere momenti di crisi con un giro d'affari di 2.500 milioni d'euro l'anno. Come la foto digitale del morto accompagnata dal lumino o l'auto funebre più costosa del mondo, ispirata ai modelli Rolls Royce. E ancora i prodotti

naturali per un perfetto funerale a inquinamento zero (comprese le urne biodegradabili nell'acqua del mare) e persino una figura esperta nel look del defunto, attento ai dettagli anche nell'ultimo saluto. Ma con **Tanexplora**, la fiera si aprirà alla città. In programma, a ingresso gratuito, convegni e mostre: dal ciclo dedicato al lutto nella città contemporanea alla riflessione sul futuro dell'architettura cimiteriale, che vedrà un videomessaggio di Arnaldo Pomodoro.



Bare in mostra in fiera

